

sessantadue e centiare decotto, pari a circa tremila
tre dall'abolita carta di canone ventidue e palani due
confirmando con terre degli eredi di Giuseppe Meuli
con terre di Caterina Reiggi e con terre di Tommaso
Cusumano, notate nel catasto terrene di Seracco
all'art. 4506 sotto nome di Spallino Pasquale fu
Alfano marito di Reiggi Filippa, coll'imponibile
di L. 11. e cent. undici.

Soggetto alla fondazione e all'annuo canone en-
fitentico dovuto al Cav. Stefano Muro; quali pesi,
franchi d'irrate, l'acquirente si assume e si
obbliga pagare in quanto alla fondazione dal prossimo
fiumente e in quanto al canone della scadenza del
prossimo agosto; ed resto di liberare la vendita che il
suddetto spazzone di terra e libero ed esente di qualsiasi
altro peso, servitu' ed ipoteche, come di liberare altresi
che e' di sua piena proprieta' e disponibilita' e non
l'ha ad altri venduto, ne' in qualsiasi altro modo
alienato.

Del canone spazzone di terra il comparente Giovanni
Spallino avra' la proprieta', il materiale possesso e
godimento da oggi innanzi e perpetuamente di un-
ta a tutte le attinenze, dipendenze ed accessori,
perche' la suddetta Filippa Reiggi sposogliando
d'oggi diritto, ragione ed azione che ha e vanta,

sul medesimo spazzone di terra, in investito e nuda
qa nel piu ampio e valido modo il detto Giovan-
ni Spallino in favor del quale ha gia' eseguito
la reale tradizione come di legge.

La presente compra-vendita e' stata convenuta
ed accettata per il prezzo di lire duecentocinquante
(L. 250) di cui in quanto a lire centocinquante l'ingenua
Filippa Reiggi dichiara d'averla ricevuta pien-
tamente e in quanto alle rimanenti lire
cento se le riceve oggi stesso in moneta di corso
legale, nel Regno dal suddetto Giovanni Spalli-
no, al quale dell'intera somma di lire due-
centocinquante rilascia ampia e valida
quittanza.

Le parti rinunziano a qualsiasi incisione
d'ufficio, e stabiliscono infine che la venditrice
si riserva durante sua vita naturale di cogliere
tutta quella quantita' di fico che nasce dalle
piante di fico esistenti nel suddetto spazzone di terra.
Filippa Reiggi dichiara di non saper firmare
per essere analfabeta.

Il ricevuto io Notaro ricevo quest'atto, scritto
da me e da me letto alle parti in presenza
dei testimoni che si sottoscrivono con Spallino
Giovanni e con me Notaro.